



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

AVVISO PUBBLICO PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ ALLE ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO DAL VIVO DA PARTE DI ARTISTE E ARTISTI CON DISABILITÀ

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, e successive modificazioni, recante “*Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali*”;

VISTA la legge 18 marzo 1968, n. 337, recante “*Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante*”;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, istitutiva del Fondo unico per lo spettacolo, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell'art. 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021;

VISTO il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, avente ad oggetto “*Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025*”;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, con cui è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n.14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministero della cultura 12 gennaio 2023, rep. n. 3, concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno finanziario 2023 ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera c) e dall'articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

TENUTO CONTO dell'importanza di favorire l'accesso alle pratiche artistiche professionali da parte di persone con disabilità, secondo quanto stabilito dalla normativa e dalle convenzioni internazionali, attraverso progetti innovativi;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”;

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 106, recante “*Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo*”;

VISTI gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;

VISTA la legge del 3 marzo 2009, n. 18 che ha ratificato e resa esecutiva la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;

VISTA la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante “*Delega al Governo in materia di disabilità*”;

VISTO il secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 289 del 12 dicembre 2017;

CONSIDERATA l'importanza di sostenere un maggiore accesso alle attività artistiche professionali dello spettacolo da parte delle persone con disabilità, oltreché come fruitori, per superare barriere non solo fisiche, ma anche e soprattutto culturali;

TENUTO CONTO dell'attenzione manifestata da parte delle Regioni sui temi in questione;

CONSIDERATA la necessità di azioni positive volte a favorire l'accesso delle persone con disabilità alle carriere professionali e alle attività dello spettacolo come espressione di un diritto e come valore artistico, culturale e sociale da condividere;

TENUTO CONTO della costituzione in Italia della rete EBA e del protocollo sottoscritto dai suoi componenti, ovvero da istituzioni ed organismi professionali di spettacolo, come espressione di una volontà condivisa di affrontare in maniera organica i temi dell'accessibilità alle professioni artistiche da parte delle persone con disabilità e di favorirne l'espressione e la crescita professionale;

VALUTATA la rilevanza culturale e sociale di generare nuova consapevolezza, di diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, di incoraggiare la maggiore ed effettiva partecipazione e la leadership di artisti/e con disabilità nei processi che afferiscono a tutta la filiera artistica e culturale dello spettacolo dal vivo, come valore aggiunto sul piano dell'espressione creativa, delle capacità inclusive del sistema stesso e della relazione con il pubblico;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

CONSIDERATO che la creazione di reti e di sinergie progettuali tra le diverse componenti dello spettacolo è funzionale al raggiungimento di obiettivi condivisi ed è condizione di maggiore sostenibilità delle conseguenti attività;

VISTO l'Avviso pubblico del 12 dicembre 2022, rep. 2120, per l'assegnazione di complessivi € 250.000 e il successivo DDG 24 febbraio 2023, rep. 51 con il quale è stata approvata la graduatoria degli organismi ammessi e sono stati assegnati i contributi agli organismi risultati vincitori;

VISTO il D.D.G. rep.383 del 24 maggio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 giugno 2023 al n. 1986,-con cui si destinano gli stanziamenti presenti sul capitolo 8770 fino ad € 557.923,00 (di cui euro 457.923,00 sul capitolo 8770 PG 2 e euro 100.000,00 sul capitolo 8770 PG 3) per dare continuità alla attività di sostegno a favore di progetti selezionati tramite bando pubblico che facilitino l'accessibilità da parte delle artiste e degli artisti con disabilità alle attività di spettacolo dal vivo, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030;

RITENUTO per quanto sopra di pubblicare un avviso per la selezione di progetti relativi agli ambiti del teatro, della danza, del circo, della musica e nei quali far confluire, per prevalenza della disciplina prescelta, i progetti a carattere multidisciplinare; che prevedano iniziative volte a favorire l'accessibilità alle attività dello spettacolo dal vivo da parte di artiste ed artisti con disabilità;

VISTI i decreti ministeriali nn. 18, 19 e 20 del 19 gennaio 2022 e n. 223 del 25 maggio 2022, con i quali sono stati nominati, rispettivamente, i componenti della Commissione Consultiva per la danza, della Commissione consultiva per il circo e lo spettacolo viaggiante, della Commissione consultiva per il teatro e della Commissione consultiva per la musica, per la durata di tre esercizi finanziari;

INFORMATE le Commissioni Consultive di cui sopra, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del decreto ministeriale 10 febbraio 2014;

DECRETA

Art. 1

Oggetto dell'intervento

1.1 Sono oggetto di contributo fino ad un massimo di 18 progetti di teatro, musica, danza e circo, in relazione alla disciplina di prevalenza, i progetti a carattere multidisciplinare, che prevedono a livello professionale la partecipazione di artiste ed artisti con disabilità alle attività di spettacolo dal vivo e ne promuovono le capacità, ne valorizzano i talenti e che sono realizzati da Raggruppamenti di organismi professionali dello spettacolo dal vivo sottoscrittori di un accordo di collaborazione con i requisiti previsti al successivo articolo 2.

1.2 I progetti suddetti devono prevedere percorsi volti a sviluppare processi creativi, nuove produzioni di spettacoli dal vivo o riallestimenti di produzioni e spettacoli di repertorio con la partecipazione artistica professionale a diverso titolo (es. ideativa, autoriale e/o interpretativa) di artisti/artiste con disabilità, a pianificare e realizzare la programmazione delle produzioni stesse e la loro presentazione e circolazione nazionale, promuovendone la fruizione estesa a tutto il pubblico, con un adeguato piano di comunicazione e di accompagnamento fruibile e con iniziative mirate al pubblico con disabilità.

1.3 Le risorse a disposizione per l'erogazione dei contributi, nei limiti e sulla base di quanto disposto dalle leggi annuali e pluriennali di bilancio, sono pari a complessivi euro 557.923,00 a valere sulle risorse del capitolo 8770 dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura- esercizio finanziario 2023.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 2

Finalità ed Obiettivi

2.1 I progetti dovranno dimostrare di favorire l'accessibilità alle arti professionali dello spettacolo dal vivo da parte di artisti ed artiste con disabilità, valorizzandone lo specifico contributo creativo ed interpretativo e perseguire i seguenti obiettivi attraverso un percorso coerente di attività che dimostri di:

- a) promuovere l'inserimento, lo sviluppo e il consolidamento della partecipazione professionale, di uno/una o più artisti/artiste e/ con disabilità nelle attività dello spettacolo dal vivo, affinché si favorisca la loro effettiva partecipazione ideativa e/o interpretativa nelle diverse fasi della creazione, produzione programmazione e promozione presso il pubblico;
- b) promuovere la circolazione e la promozione delle opere presentate dal progetto individuando soluzioni nel corso del lavoro e dei processi di lavoro che favoriscano l'accessibilità per gli artisti/e coinvolti/e e lo sviluppo di una nuova e maggiore consapevolezza nei confronti della disabilità da parte di operatori e spettatori, prevedendo adeguate modalità e tempistiche di accompagnamento e servizio per l'esercizio della loro professione da parte delle/i artiste/i con disabilità.
- c) esprimere un piano/calendario adeguato e coordinato di diffusione e di promozione;
- d) rappresentare un modello di "buone pratiche" per favorire la fruizione di spettacoli da parte di persone con disabilità e assicurare una circolazione delle informazioni a vantaggio di tutto il sistema dello spettacolo e delle opportunità offerte dal networking.

2.2 Il progetto dovrà inoltre:

- a) indicare il numero di artisti Under 35 e come il progetto stesso intende tener conto e valorizzare l'obiettivo dell'equilibrio di genere;
- b) indicare come le azioni previste dallo stesso possano costituire un valore aggiunto alle competenze preesistenti all'interno e all'esterno del Raggruppamento nell'ambito della valorizzazione di tutte le professionalità coinvolte e del sistema dello spettacolo;
- c) adottare forme di comunicazione inclusiva/accessibile e documentare il lavoro svolto anche al fine di assicurare una circolazione delle informazioni a vantaggio di tutto il sistema dello spettacolo e delle opportunità offerte dal networking.

Art. 3

Soggetti ammissibili e Requisiti specifici dei progetti

3.1 Soggetti ammissibili

3.1. Possono presentare domanda di contributo Raggruppamenti di organismi professionali dello spettacolo dal vivo che abbiano sottoscritto un accordo di collaborazione.

3.2. Il Raggruppamento dovrà essere composto da un numero minimo di tre soggetti, con esclusione dei Raggruppamenti costituiti da singole persone fisiche.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

3.3 I componenti del Raggruppamento sono tenuti a stipulare, a pena di esclusione, un accordo di collaborazione sottoscritto da parte di tutti i componenti ovvero, qualora non fosse stato già stipulato, lettera di impegno alla stipula dello stesso accordo, da produrre entro il termine di 15 giorni successivi alla scadenza del bando. Tale accordo dovrà definire i rispettivi ruoli e funzioni per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, come definiti al precedente articolo 2, ed affidare congiuntamente la rappresentanza ad uno di essi, qualificato soggetto capofila attuatore, che presenta domanda ai sensi del presente Avviso e che si rapporta con l'Amministrazione in nome e per conto proprio e degli altri componenti il Raggruppamento. La durata dell'accordo deve risultare dall'atto e deve essere almeno pari ai tempi di svolgimento del progetto previsti dal presente Avviso e fino alla rendicontazione contabile-amministrativa.

3.4 Gli organismi i componenti il Raggruppamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) sede legale ed operativa in Italia;
- b) atto costitutivo e Statuto che prevedano come finalità prevalente attività di spettacolo di teatro e/o musica e/o danza e/o circo;
- c) esercizio dell'attività di spettacolo dal vivo a carattere professionale, svolta negli ultimi 3 anni ed attestata da possesso di matricola INPS o da altra documentazione equipollente;
- d) applicazione della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di rapporti di lavoro ed applicazione dei CCNL di settore.

3.5 Il soggetto capofila del Raggruppamento proponente sarà l'assegnatario del contributo e sarà responsabile di tutti gli oneri stabiliti e derivanti dal presente Avviso, ovvero della predisposizione e trasmissione degli atti nei termini, delle dichiarazioni, degli accordi e comunque di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'Avviso. Nessun organismo potrà partecipare in qualità di soggetto capofila o di partner a più di un Raggruppamento nell'ambito del presente Avviso pubblico, pena l'esclusione.

3.2. Requisiti specifici dei progetti

I progetti dovranno prevedere:

- a) la partecipazione professionale a diverso titolo (es. drammaturgia, coreografia, ideazione, direzione, progettazione, interpretazione, esecuzione), di uno o più artisti/e con disabilità in una produzione o un riallestimento di una produzione o uno spettacolo in repertorio. L'inserimento professionale nel progetto degli artisti/e con disabilità dovrà essere attestato da iscrizione al Fondo Pensione lavoratori dello spettacolo e/o da contratti ordinariamente in essere nel settore dello spettacolo dal vivo;
- b) azioni e soluzioni per favorire l'accesso ai luoghi di prove e di spettacolo per gli artisti/e con disabilità coinvolti/e nel progetto stesso;
- c) una distribuzione nazionale dello/degli spettacolo/i con un minimo complessivo di 12 repliche in almeno 3 regioni.
- d) un piano di promozione e di comunicazione del progetto che utilizzi forme di informazione accessibile.
- e) azioni positive e soluzioni per la fruizione dal vivo accessibile a tutto il pubblico degli spettacoli e/o delle attività collaterali proposte e per lo sviluppo di una nuova cultura della disabilità;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

f) una proposta organica ed integrata con l'ordinaria programmazione dei teatri / spazi ospitanti di spettacoli che vedono la partecipazione professionale di artisti/e con disabilità (vedi lettera a), adeguatamente promossa presso tutto il pubblico.

Art. 4

Modalità di presentazione della domanda

4.1 La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila attuatore, pena esclusione, dovrà essere presentata utilizzando unicamente i modelli predisposti e resi disponibili on-line sulla piattaforma telematica della Direzione generale Spettacolo.

4.2 La domanda di contributo dovrà pervenire, entro le ore 16:00 del giorno 15 febbraio 2024 ed al fine del ricevimento farà fede la notifica di ricezione della PEC inviata all'utente, che il sistema genererà automaticamente al termine della procedura di compilazione della modulistica on line.

4.3 La domanda dovrà contenere:

- a) breve presentazione degli organismi che compongono il Raggruppamento proponente;
- b) progetto artistico in relazione agli obiettivi indicati ed allo/agli spettacoli prodotti o riallestiti;
- c) elenco del personale, con l'indicazione del numero complessivo delle persone con disabilità partecipanti al progetto con indicazione dell'attività professionale svolta;
- d) cronoprogramma delle attività con particolare riguardo al calendario degli spettacoli, alla circuitazione ed al piano di promozione e agli interventi a favore della fruizione;
- e) bilancio di progetto, che dovrà evidenziare un disavanzo tra entrate ed uscite e la destinazione e l'entità delle spese relative all'accessibilità delle persone con disabilità coinvolte nel progetto ed a quelle destinate ad azioni per favorire l'accessibilità del pubblico;

Alla domanda dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- a) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- b) statuto/atto costitutivo degli organismi che compongono il Raggruppamento ed eventuali successive modificazioni;
- c) accordo di collaborazione sottoscritto dai componenti del Raggruppamento, con definizione dei rispettivi ruoli ed impegni funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto e con nomina espressa dell'organismo capofila, fermo restando quanto indicato all'articolo 3.1.3;
- d) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità, a firma dei legali rappresentanti di ognuno dei soggetti che costituiscono il Raggruppamento proponente.

Art. 5

Criteri di selezione e concessione dei contributi

5.1 L'esame e la valutazione dei progetti è affidata alla Commissione consultiva competente, riunita in seduta congiunta, nella composizione di un rappresentante per ambito individuato da ciascuna Commissione e da un unico





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

componente tra coloro già designati dalla Conferenza Unificata da individuare da parte delle Commissioni stesse, in ragione della maggior esperienza istituzionale maturata in materia di arte e disabilità.

5.2. La concessione dei contributi è disposta dal Direttore generale Spettacolo a seguito di valutazione dei progetti da parte delle Commissioni consultive di cui al paragrafo precedente.

5.3 Sarà pubblicata un'unica graduatoria complessiva, comprensiva di ogni ambito di attività (teatro, musica, danza, circo), includendo i progetti a carattere multidisciplinare.

5.4 La graduatoria sarà espressa in punti (per un massimo di 100 punti) e saranno ammessi a contributo, nell'ordine della posizione in graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili, i primi diciotto progetti che raggiungono un punteggio minimo complessivo di 80 punti su 100.

Criteri di selezione	Punteggio attribuito
Identità e riconoscibilità del progetto in relazione agli obiettivi individuati dal bando al fine di favorire l'accesso alle professioni di spettacolo dal vivo da parte di artisti/artiste professionisti con disabilità ed in relazione alla capacità del progetto stesso di valorizzare i loro talenti ed il loro contributo creativo ed interpretativo, anche come fattore di diversità, di innovazione e di crescita sociale e culturale	35
Competenze/esperienze in precedenza maturate nell'ambito della disabilità da uno o più organismi del Raggruppamento partecipanti all'accordo, per attività di produzione, programmazione, promozione del pubblico con disabilità, sviluppo di azioni positive a favore dell'accessibilità	15
Capacità di presentare il progetto nel suo insieme attraverso azioni che sviluppino "buone pratiche" e suscitino nuove consapevolezza intorno al tema di arte e disabilità presso l'intero sistema dello spettacolo e presso tutto il pubblico. Integrazione dello/gli spettacolo/i e delle attività proposte nell'ambito dell'ordinaria stagione di programmazione	10
Capacità di promuovere la fruizione dello spettacolo /gli spettacoli proposto/i presso tutto il pubblico, adottando forme di presentazione accessibile e modalità che ne favoriscano la fruizione, in presenza, di persone con disabilità e individuando soluzioni tecniche per favorire l'accesso ai luoghi di spettacolo da parte degli artisti coinvolti	10
Pertinenza e coerenza delle voci di spesa relative alle azioni positive adottate per sostenere e favorire l'accessibilità degli artisti con disabilità coinvolti e per promuovere la fruizione artistico/culturale del pubblico con disabilità	20
Capacità di autofinanziamento, sostenibilità del progetto e coerenza delle singole voci di spesa	10





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 6

Finanziamento dei progetti e graduatorie

6.1 Il contributo non potrà essere superiore ad euro 32.000,00 a progetto e sarà concesso ed assegnato ai primi diciotto progetti che siano risultati vincitori e che abbiano ottenuto il punteggio complessivo più alto in graduatoria, all'esito della selezione, effettuata secondo le modalità definite al precedente articolo.

6.2. Il contributo è assegnato al singolo progetto tenendo conto dell'importo del progetto, del punteggio conseguito dal singolo progetto in relazione al punteggio massimo attribuibile e al punteggio conseguito da tutti gli altri progetti ammessi. Eventuali risorse residue ad esito dell'assegnazione dei contributi ai primi diciotto progetti potranno essere destinate ad ulteriori progetti ammessi in graduatoria, secondo l'ordine del punteggio assegnato, qualora le stesse risorse siano ritenute congrue in relazione alle attività progettuali e ai relativi deficit.

6.3 Il contributo assegnato, se inferiore al disavanzo esposto nel bilancio preventivo di progetto, non darà diritto a rimodulazioni di progetto e di costo.

In particolare, sia in fase di previsione di spesa che in fase di rendiconto:

a) le voci riferite alla comunicazione non potranno superare il 10% dei costi totali;

b) le voci relative alle spese generali non potranno superare il 10% dei costi totali;

c) le voci riferite ai costi di servizio e di accompagnamento per i professionisti con disabilità coinvolti nel progetto non potranno superare il 10% dei costi totali.

d) le spese sostenute per le strumentazioni, i dispositivi, i presidi, le collaborazioni che facilitino in ogni modo l'accesso e l'inclusione degli artisti con disabilità coinvolti in quanto funzionali alla realizzazione del progetto e alla fruizione del pubblico con disabilità alle attività non potranno superare il 10% dei costi totali.

6.4 Ai fini dell'imputazione dei costi, verranno considerate solo le attività svolte successivamente alla pubblicazione online sul sito della Direzione generale Spettacolo della graduatoria dei progetti ammessi a contributo e concluse entro il periodo massimo di svolgimento del progetto, o comunque concluse entro il 31 dicembre 2025.

Art. 7

Clausole di esclusione

7.1 La domanda non verrà presa in considerazione, e perciò verrà esclusa, se carente di uno, o più, dei requisiti richiesti all'articolo 3 o priva della documentazione di cui all'articolo 4.

Art. 8

Erogazione del contributo

8.1 La Direzione generale Spettacolo assegna ed eroga al capofila il contributo, che non può comunque eccedere il deficit risultante dal bilancio di progetto.

8.2 I soggetti componenti il Raggruppamento saranno titolari di tutti i rapporti attivi e passivi derivanti dal presente Avviso e pertanto intestatari della relativa documentazione giustificativa, contabile ed amministrativa, che sarà aggregata dal soggetto capofila e dallo stesso presentata alla Direzione generale Spettacolo in fase consuntiva.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

8.3 Il progetto presentato non potrà prevedere attività già finanziate in tutto o in parte ad altro titolo dal Ministero della cultura.

8.4 Resta salva, in ogni caso, la possibilità di ricevere altri contributi da parte di istituzioni ed enti territoriali, nazionali o europei, al fine di potenziare la capacità di attrarre risorse finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, fino a concorrenza del disavanzo del bilancio di progetto.

8.5 È vietata in ogni caso la sovrapposizione di finanziamenti diversi, in tutto o in parte, che incidano sulla medesima documentazione di spesa.

8.6 La Direzione generale Spettacolo, sulla base di specifica richiesta e compatibilmente con la disponibilità di cassa, potrà concedere un'anticipazione fino al 70% del contributo assegnato, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate. Ai fini della liquidazione dell'anticipazione, il soggetto richiedente non dovrà avere in corso procedure di pignoramento e dovrà essere in regola con il DURC. La concessione dell'anticipazione potrà essere prevista solo dietro presentazione di idonea fideiussione, il cui costo rientra fra i costi del progetto.

8.7 Il saldo pari al restante 30%, o l'intero ammontare del contributo, ove non fossero state erogate anticipazioni, viene erogato a conclusione del progetto, sulla base del rendiconto complessivo di tutte le spese e di tutte le entrate presentato dal capofila entro il termine perentorio delle ore 16,00 del 15 novembre 2025.

8.8. Entro il predetto termine, insieme al rendiconto andrà trasmessa, con le stesse modalità previste per la presentazione del progetto a preventivo la seguente documentazione:

- relazione artistica finale dettagliata che evidenzia l'evoluzione del progetto, dalla fase iniziale alla fase esecutiva di realizzazione, descriva il piano di comunicazione e di promozione e ogni altra iniziativa, oltre agli strumenti adottati per favorire l'accesso degli artisti/e con disabilità e del pubblico presente con disabilità e le misure per rendere accessibile la comunicazione del progetto stesso;
- numero delle giornate lavorative con nominativi degli artisti/e con disabilità coinvolti/e ed il loro ruolo nel progetto;
- l'URL della pagina del progetto;
- documentazione stampa del progetto in formato digitale.

La mancata trasmissione della relazione artistica e del rendiconto finanziario consuntivo del progetto entro il predetto termine comporta la decadenza dal contributo.

8.9 La Direzione generale Spettacolo potrà procedere a verifiche amministrative-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata.

Art. 9

Riduzioni e revoche

9.1 L'importo del contributo sarà proporzionalmente ridotto in caso di scostamento dei costi indicati a consuntivo superiore al 20% rispetto al progetto presentato a preventivo.

Nel caso in cui il contributo assegnato risulti a consuntivo superiore al disavanzo verrà ridotto automaticamente al valore dello stesso.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

9.2 Il contributo sarà revocato e sarà conseguentemente disposto il recupero delle somme già liquidate-nel caso in cui il bilancio consuntivo-non rispetti:

- i criteri di rendicontazione previsti all'articolo 8;
- i tetti di spesa per voci, come previsti all'articolo 6.3.

9.3 Il Direttore generale Spettacolo, in presenza di documentazione consuntiva non conforme alle normative contabili, previdenziali e fiscali vigenti, sospende la liquidazione del saldo e dichiara la decadenza dal contributo, disponendo il recupero delle somme già erogate.

9.4 I soggetti beneficiari devono, a pena di decadenza, comunicare tempestivamente alla Direzione generale Spettacolo ogni variazione relativa al progetto intervenuta successivamente all'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione nella composizione di cui all'art.5, comma 1.

Art. 10

Comunicazione

10.1 Nei materiali di comunicazione e promozione relativi al progetto, online e cartacei, dovrà essere riportata la dicitura "con il sostegno del MiC – DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO" insieme allo specifico logo.

10.2 I soggetti beneficiari si impegnano ad utilizzare modalità di comunicazione del progetto accessibili e diversificate, e a promuovere, con analoghi strumenti di fruizione accessibili, forme di visibilità alle azioni realizzate attraverso i propri siti e/o piattaforme digitali.

Art. 11

Disposizioni finali

11.1 Il presente Avviso ed i successivi atti sono pubblicati sul sito internet del Ministero della cultura (<http://www.cultura.gov.it>) e sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (<https://spettacolo.cultura.gov.it>), con valore di notifica nei confronti degli interessati.

11.2 La presentazione della domanda di cui al presente Avviso non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti proponenti e dei progetti presentati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente

